

Contatto *radio* dall'Italia!

In una foto unica, la Stazione Radio del dirigibile condotto da Umberto Nobile
di Claudio Sicolo

Vigna di Valle, 12 marzo 2018

Il Convegno di studi “LA SPEDIZIONE DEL DIRIGIBILE *ITALIA* DEL 1928: UNA AERONAVE TRA NAVI E AEROPLANI AL POLO NORD”, che si è svolto al Museo Storico di Vigna di Valle lo scorso 23 febbraio, ha promosso nuove ricerche negli archivi del “Centro Documentazione Umberto Nobile”, consentendo l'individuazione di una documentazione fotografica di straordinaria importanza.

Seguendo le indagini storiografiche riportate nel suo libro “Le onde smarrite della Tenda Rossa”, il Dott. Claudio Sicolo ha potuto evidenziare, tra le fotografie raccolte nell'Album della Spedizione, una rara, e forse l'unica, immagine che attualmente si conosca del trasmettitore radiotelegrafico di bordo dell'aeronave “Italia” rappresentata qui di seguito.

Il libro, pubblicato nel 2017, aveva già ricostruito, attraverso una meticolosa analisi, l'apparato trasmittente del Dirigibile identificandolo come un prodotto originale della Officina radiotelegrafica del Regio Arsenale della Spezia, frutto delle sperimentazioni degli ufficiali della Regia Marina Militare Giuseppe Pession e Gino Montefinale.

Nondimeno non si disponeva finora dell'evidenza che solo una fotografia di quella radio può offrire. Finalmente, questa fonte è stata portata alla luce, mentre si confermano e si avvalorano ulteriormente i risultati della ricerca.

Lo scenario di riferimento storico in cui la fotografia va a collocarsi è stato illustrato dal Dott. Sicolo durante il Convegno. I Comandanti Pession e Montefinale, eminenti autorità delle comunicazioni radiotelegrafiche del primo '900, avevano condiviso con entusiasmo le sperimentazioni di Guglielmo Marconi sulle “Onde corte” fin dal 1923 e avevano gradualmente trasformato gli impianti della Stazione “ultrapotente” di Roma San Paolo (in codice “IDO”) da un sistema ad “Onde Lunghe” (onde elettromagnetiche di lunghezza superiore a 10.000 metri, secondo una classificazione allora in uso) ad un sistema che integrava anche apparati ad “Onde Corte” (onde elettromagnetiche di lunghezza inferiore ai 100 metri).

Nel 1927 ricevettero l'incarico dal Sottosegretario alla Marina Militare Giuseppe Sirianni di provvedere al servizio radiotelegrafico della spedizione polare del Dirigibile “Italia”. Assolsero il compito utilizzando il modello che avevano perfezionato per le comunicazioni della Stazione radio di Roma San Paolo con le Colonie dell'Africa Orientale Italiana e con le Americhe. Alla vigilia della partenza della spedizione polare di Nobile, la Stazione impiegava trasmissioni ad “Onde Lunghe” e “Onde Corte” secondo un programma di alternanze che considerava distanze e posizione del sole.

Questa formula venne applicata al percorso che il Dirigibile “Italia” e la nave appoggio “Città di Milano” avrebbero compiuto fino alla regione polare artica.

Il trasmettitore del Dirigibile, in particolare, doveva poter commutare “Onde Lunghe” ed “Onde Corte” con relativa facilità, essere compatto e avere una potenza ridotta a 400 watt per esigenze di sicurezza e di peso.

In effetti, nella fotografia si può constatare una struttura “a pannello” del tutto originale, già delineata nel precitato libro, e non una “cassetta” che fosse il semplice “adattamento” dei trasmettitori per velivoli Marconi RA8 di cui si legge nelle ricostruzioni tradizionali.

Forma e caratteristiche di quella radio possono così essere considerati come la testimonianza di un tratto di storia della radiotelegrafia italiana e mondiale che rinnova il valore e il prestigio culturale alla spedizione del Dirigibile “Italia” di Umberto Nobile.

“Stazione R.T. di bordo” del Dirigibile *Italia*

Dall’album fotografico della “Spedizione italiana per l’esplorazione aerea delle regioni polari”

dello Stabilimento di Costruzioni Aeronautiche

Museo Storico dell’Aeronautica Militare di Vigna di Valle

